



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Informativa del 1 febbraio 2017

A cura di ARPAV - Servizio Osservatorio Aria e Servizio Meteorologico

Da ieri 31 gennaio il Veneto, assieme alle altre regioni della pianura padana, è interessato dal passaggio di una serie di deboli impulsi umidi, alcuni dei quali hanno portato lievi precipitazioni sparse. L'effetto dilavante delle piogge ha leggermente abbassato le concentrazioni in alcune stazioni di monitoraggio. Tuttavia localmente, in alcune zone come in Val Belluna e sulla pedemontana, i valori di PM10 medio giornaliero sono ulteriormente aumentati, rimanendo in generale molto elevati in tutta la Regione.

Da oggi 1 febbraio e almeno fino a domenica 5, il Veneto sarà ancora interessato dal transito di molte nubi, con cielo in prevalenza molto nuvoloso o coperto, associate a fasi con precipitazioni spesso deboli e sparse. Le concentrazioni di PM10 saranno in progressivo leggero calo, ma a causa degli elevati valori di partenza e della scarsa ventilazione, resteranno in prevalenza sopra i limiti di legge almeno fino a giovedì 2 febbraio.

Si segnala che nella giornata di martedì **tutte le centraline della rete regionale, senza nessuna esclusione**, hanno registrato superamenti del valore limite giornaliero di PM10, con concentrazioni significativamente superiori ai 100 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ nella quasi totalità delle centraline. In particolare, le concentrazioni di PM10 più alte sono state misurate a VE- Parco Bissuola (184 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), Parco Colli Euganei (179 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), Legnago (176 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), PD-Mandria (175 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), Adria (162 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), TV- Via Lancieri (154 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), RO-Centro (147 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), VE -Sacca Fisola (147 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) e VI-Quartiere Italia (139 $\mu\text{g}/\text{m}^3$).

In tabella 1 sono riportati gli episodi, **aggiornati a ieri martedì 31 gennaio**, di superamento del valore limite giornaliero di PM10 registrati per almeno **7 giorni consecutivi** o di superamento, per **3 giorni consecutivi, del doppio del valore limite giornaliero** nelle stazioni di riferimento della rete. In tabella 2 è descritto il livello di criticità raggiunto per ciascuna zona.

Per maggiori dettagli sulle stazioni di riferimento e sui livelli di criticità si rinvia alla pagina: <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/informazione-al-pubblico-sui-livelli-di-pm10>.

Alla pagina <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/qualita-dellaria/valutazione-qualita-dellaria> è riportata la descrizione della zonizzazione regionale e i comuni di appartenenza a ciascuna specifica zona.

Tabella 1 Episodi di superamento di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e 100 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM10 come valore medio giornaliero

Zona	Stazione	n° di giorni di superamento consecutivi del valore limite giornaliero del PM10	n° di giorni di superamento consecutivi del doppio del valore limite giornaliero del PM10	Massima concentrazione raggiunta (in $\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Data della massima concentrazione registrata
Agglomerato VE	VE-Parco Bissuola	4	3	188	30/01/2017
Agglomerato TV	TV-Via Lancieri di Novara	5	3	185	30/01/2017

Agglomerato PD	PD- Mandria	10	4	181 ¹	30/01/2017
Agglomerato VI	VI- Quartiere Italia	9	3	157	30/01/2017
Agglomerato VR	VR-Giarol	5	3	132	30/01/2017
Rovigo	RO-Centro	5	3	172	30/01/2017
Zona Pianura e Capoluogo di Bassa Pianura	Legnago	5	3	176	31/01/2017
Bassa Pianura e Colli	Adria	5	3	162	31/01/2017
Bassa Pianura e Colli	Parco Colli Euganei	4	3	179	31/01/2017

Si ricorda che il superamento della soglia dei 100 µg/m³ per 3 giorni consecutivi fa scattare il livello di criticità 2. Tale livello di criticità è stato raggiunto oggi negli Agglomerati di Treviso, Venezia, Vicenza e Verona e nella città di Rovigo, mentre nell'Agglomerato di Padova tale livello di criticità era già stato superato ieri.

Poiché i livelli di PM10 previsti saranno elevati almeno fino a giovedì, si conferma la criticità 2 per l'agglomerato di Treviso, Venezia, Vicenza, Verona e per il Comune di Rovigo, oltre che per l'agglomerato di Padova.

Tabella 2. Livello di criticità raggiunto per zona

Zona	Livello di criticità
Agglomerato VE	2
Agglomerato TV	2
Agglomerato PD	2
Agglomerato VI	2
Agglomerato VR	2
Pianura e capoluogo Bassa Pianura	0
Rovigo	2
Bassa pianura e Colli	0
Val Belluna	0

Suggerimenti per la salvaguardia della salute

Il particolato atmosferico rappresenta un problema per la salute. Le categorie della popolazione più a rischio sono i bambini, gli anziani e le persone affette da malattie croniche dell'apparato respiratorio e circolatorio, in generale più vulnerabili agli effetti dell'inquinamento. Sono inoltre a rischio le persone che passano molte ore all'aperto facendo attività fisica o lavori pesanti. Durante l'attività fisica, infatti, le polveri sottili penetrano più profondamente nell'apparato respiratorio. L'esposizione al particolato atmosferico diventa tanto più importante quanto più intensa è l'attività fisica che si sta svolgendo.

¹ Per il giorno 30 gennaio 2017 il dato di Padova fa eccezionalmente riferimento a PD-Arcella essendo la misura dello strumento di PD-Mandria non disponibile per motivi tecnici.

Si deve tenere conto che durante la giornata **la concentrazione del particolato atmosferico non è costante, con valori minimi nelle ore centrali della giornata e valori massimi dalle prime ore della sera alle prime ore del mattino**. Inoltre i livelli degli inquinanti atmosferici in generale sono più bassi lontano dalle sorgenti emissive (strade, impianti produttivi ecc.).

Per tale motivo durante la stagione fredda è preferibile:

- concentrare le attività all'aria aperta alle prime ore del pomeriggio e distante dai bordi delle strade;
- aerare le abitazioni in tarda mattinata o nel primo pomeriggio, evitando di lasciare aperte per lungo tempo le finestre la mattina presto o in serata.

Ulteriori informazioni utili al contenimento delle emissioni di particolato PM10

Ai fini di ridurre la durata e la gravità degli episodi prolungati di superamento del valore limite giornaliero di PM10 è necessario:

- Ridurre l'uso dei veicoli a motore privati utilizzandoli solo per gli spostamenti strettamente necessari, preferendo forme alternative di mobilità più sostenibile (trasporto pubblico, spostamenti in bicicletta e a piedi), specialmente nelle brevi tratte;
- Spegnerne i motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico e degli autoveicoli per soste prolungate in corrispondenza di passaggi a livello e di particolari impianti semaforici;
- Ridurre le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento domestico, disattivandolo in assenza di persone; ridurre la temperatura massima nei locali;
- Limitare al massimo l'utilizzo di stufe e caminetti alimentati a biomasse (legna, cippato, pellet ecc.) se, nell'edificio, sono presenti altri sistemi di riscaldamento meno inquinanti (metano);
- Nel caso di utilizzo di apparecchi a legna minimizzare le emissioni derivanti dalla combustione, attraverso l'utilizzo consapevole dell'impianto: bruciare solo legna secca, non bruciare altri materiali, verificare l'efficace e corretta conduzione della combustione affinché sia la più completa possibile. Verificare la pulizia delle canne fumarie delle stufe e l'esecuzione della manutenzione degli impianti termici;
- non bruciare sfalci, potature ed altri residui agricoli: all'aperto le condizioni di combustione non ottimali provocano, ancora di più, la formazione di polveri e altri composti tossici come il benzo(a)pirene.

Per saperne di più

Per saperne di più sul PM10, per vedere i dati in diretta di qualità dell'aria delle città del Veneto, si consiglia di collegarsi alle seguenti pagine:

http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/aria/rete_pm10.php

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/a-proposito-di-polveri-atmosferiche>